



Prot. n. 07/B.S.

Brescia, 23 gennaio 2015

Alla dott.ssa **Francesca GIOIENI**  
Direttore della Casa Circondariale di  
**BRESCIA**

E p.c.

Al Dott. **Aldo FABOZZI**  
Provveditore Regionale  
Dipartimento Amm. Penitenziaria  
**MILANO**

Al Dott. **Roberto SANTINI**  
Segretario Generale Si.N.A.P.Pe  
**ROMA**

**Oggetto:** *CC Brescia Canton Mombello*

- *riscaldamento temporizzato – richiesta modifica orario*
- *Richiesta stanza sindacale*

*Egregio Direttore*

Con nota n. 64/BS del 12 dicembre u.s. l'articolazione provinciale di questa Organizzazione Sindacale interveniva in merito alla sentita questione del riscaldamento temporizzato, segnalando il disagio avvertito dal personale in servizio nel turno notturno che, stante lo spegnimento automatico del riscaldamento in un ampio arco temporale e stante le temperature proprie dei rigidi inverni bresciani che tendono logicamente a scendere nelle ore notturne, a fatica riesce ad espletare il proprio servizio.

Allo stato attuale la nota in questione non ha trovato riscontro e per le vie brevi si sono assunte informazioni poco chiare relative a non meglio specificati impedimenti per giungere all'accoglimento delle rimodulazioni dell'orario di accensione e spegnimento dei sistemi di riscaldamento, avanzata da questa O.S.

Nelle more della risoluzione ultima della questione, che qui si sollecita in considerazione della lampante urgenza, la scrivente Segreteria avanza formale richiesta di acquisto di stufette da impiantare nei vari posti di servizio per rendere la permanenza più tollerabile.

Ciò perché è onere del datore di lavoro assicurare condizioni ottimali come impone l'articolo 16 dell'A.N.Q. che al 2° comma cita testualmente "Il DAP... si impegna (...) a salvaguardare la salute e l'incolumità del personale riducendo al minimo i rischi connessi ad ogni tipo di impiego ..."; onere in cui sicuramente si sussume la buona vivibilità degli ambienti.

A margine della presente nota, si rinnova la richiesta già avanzata in diverse circostanze e ad oggi non ancora evasa, per l'individuazione di uno spazio da destinare a "stanza sindacale" come da legittime prerogative previste direttamente dal vigente Accordo Nazionale Quadro.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti, in attesa di un cortese cenno di riscontro

**Il Coordinatore Nazionale Si.N.A.P.Pe**  
**Antonio FELLONE**